



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

| | |
|-------------------|--|
| Progetto | realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 3,924 MWp circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 6,3 ha |
| Proponente | CDR MP S.r.l. |
| Ubicazione | località Capograssa Comune di Latina Provincia di Latina |

Registro elenco progetti n. 155/2022

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

| | |
|---|---|
| IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone | IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli |
| MP | Data 02/11/2023 |

La Società CDR MP S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0617682 del 13/07/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società CDR MP S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 155/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0991583 del 1/12/202
- Comunicazione di inizio procedura a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1032170 del 13/12/2021.
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0050857 del 19/01/202
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 18/02/2022
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0293893 del 28/02/2022
- Tavolo Tecnico svolto in data 24/03/2022
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0419678 del 29/04/2022
- Richiesta proroga per la consegna delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 di cui alla nota prot. n. 0419678 del 29/04/2022, acquisita con nota prot 0519109 del 26/05/2022;
- Concessione proroga per la consegna delle integrazioni prot. n. 0565054 del 08/06/2022;
- Acquisizione delle integrazioni in data 21/11/2022
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 24/11/2022 al 09/12/2022
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1315967 del 22/12/2023
- Richiesta della proponente di ripubblicazione ai sensi del comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 per una modifica al tracciato del cavidotto acquisita con prot. n. 0103149 del 30/01/2023,
- Comunicazione bis di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0115144 del 01/02/2023
- Richiesta integrazioni bis a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0354792 del 30/03/2023
- Acquisizione delle integrazioni in data 11/05/2023
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 11/05/2023 al 26/05/2023
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0607878 del 05/06/2023.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 21/06/2023.

- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/08/2023.
- Terza seduta di Conferenza di Servizi
- tenutasi in data 19/09/2023.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- CDRMP-CAP-ELENCO-ELABORATI
- CDRMP-CAP-ODR-A-DI-RELAZIONE
- CDRMP-CAP-ODR-B-DI-PARTICELLARE
- CDRMP-CAP-REL-A-D0-Relazione illustrativa
- CDRMP-CAP-REL-B-D0 Relazione Tecnica Impianto
- CDRMP-CAP-REL-C-D0 Cronoprogramma
- CDRMP-CAP-REL-D-D0 Piano di Manutenzione
- CDRMP-CAP-REL-E-D0 Piano di Dismissione e ripristino
- CDRMP-CAP-REL-F-D0 Ricadute occupazionali
- CDRMP-CAP-REL-G-D0 Campi Elettromagnetici
- CDRMP-CAP-REL-H-D0 Relazione Acustica
- CDRMP-CAP-REL-I-D0 Relazione Dimensionamento Preliminare Strutture
- CDRMP-CAP-REL-L-D0 Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo
- CDRMP-CAP-REL-M-D0 Computo metrico e quadro economico
- CDRMP-CAP-REL-N-D0 RELAZIONE GEOLOGICA
- CDRMP-CAP-REL-O-D0 Relazione Paesaggistica
- CDRMP-CAP-SIA-A-D0 SintesiNonTecnica
- CDRMP-CAP-SIA-B-D0 StudiImpattoAmbientale
- CDRMP-CAP-CIV-A-D0-Particolari costruttivi Trackers, Recinzione, Cannello-AI
- CDRMP-CAP-CIV-B-D0-Layout d impianto con particolari e impianti ausiliari-A0
- CDRMP-CAP-CIV-C-D0-Cabine di trasformazione e cabina di consegna-CABINA DI CONSEGNA
- CDRMP-CAP-CIV-D-D0-Opere Mitigazione-CIV-02-Mitigazione
- CDRMP-CAP-ELE-A-D0-Schema Unifilare-AI
- CDRMP-CAP-LAY-A-D0-Layout su ortofoto-AI
- CDRMP-CAP-LAY-B-D0-Layout su catastale-A0
- CDRMP-CAP-LAY-C-D0-Layout su CTR-AI
- CDRMP-CAP-LAY-D-D0-Layout su PTPR-A0
- CDRMP-CAP-LAY-E-D0-Ricettori Acustici-AI
- CDRMP-CAP-LAY-F-D0-Vincolo Idorgeologico-AI (2)
- CDRMP-CAP-LAY-G-D0-Natura2000
- CDRMP-CAP-LAY-H-D0-Report-Fotografico-AI
- CDRMP-CAP-ODR-C-DI-CATASTALE
- CDRMP-CAP-ODR-D-DI-ORTOFOTO
- CDRMP-CAP-ODR-E-DI-CTR
- CDRMP-CAP-ODR-F-DI-VINCOLI
- CDRMP-CAP-ODR-G-DI-PROFILO
- CDRMP-CAP-ODR-H-D0-CABINA
- Allegato A
- Allegato B - AZA
- Allegato B - GDS
- Allegato C
- Allegato D
- ASSEVERAZIONE NON INT ENAC
- CDRMP Capograssa kmz
- CDRMP-CAP Scheda di sintesi
- Certificato di Destinazione Urbanistica del 02.10.2020
- Dalla Riva Carlo Patente + Carta di Identità + Tesserata Sanitaria

- DICHIARAZIONE TITOLARITA ISTANZA PROPONENTE
- ISTANZA UltimaRev
- MODULO ACCETTAZIONE FIRMATO
- Regione Lazio Bonifico di € 1.850,00
- STMG CDR - Capograssa

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0167893 del 18/02/2021:

- ALL.6B - Preliminare compravendita del 15.10.2020
- ALL.6C - STMG e ACCETTAZIONE - Capograssa
- ALL.6D - Impegno alla fidejussione
- ALL.8.A - CDRMP-CAP-REL-L-D1 Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo
- ALL.8C - CDRMP-CAP-LAY-I-D0-Layout su carta uso suoli
- Nota risposta v1
- ALL.1A - CDRMP-CAP-PPE-A-D0 - Piano Particellare Esproprio
- ALL.1B - CDRMP-CAP-LAY-I-D1 - Confronto area disponibile e occupata su catastale
- ALL.2A - CDRMP-CAP-PPE-B-D0 - Relazione esplicativa di stima indennità d espropriazione
- ALL.3B - Attestazione Terreni
- ALL.6A - CDRMP-CAP-ODR-A-D2 - Catastale

Acquisite con prot. n. 1171510 del 22/11/2022:

- Istanza al Comune
- Relazione Vincolo Idrogeologico signed
- Tavola Vincolo Idrogeologico sezione tipo signed
- CDRMP-CAP-LAY-A-D0 - Inquadramento Ortofoto - Catastale - CTR compressed signed
- CDRMP-CAP-ODR-I-D0-REPORT FOTOGRAFICO - vinc. idro signed
- docviewer
- docviewer (1)

Acquisite con prot. n. 1177610 del 23/11/2022:

- LETTERA DI TRASMISSIONE
- ALLEGATO A v0
- CAPOGRASSA I - Perimetro
- CDRMP-CAP-ODR-A-D3-CATASTALE
- CDRMP-CAP-ODR-B-D2-ORTOFOTO
- CDRMP-CAP-ODR-C-D2-CTR
- CDRMP-CAP-ODR-D-D2-VINCOLI
- CDRMP-CAP-ODR-E-D2-CABINA
- CDRMP-CAP-ODR-F-D3-RELAZIONE
- CDRMP-CAP-ODR-G-D0-PARTICELLARE
- CDRMP-CAP-ODR-H-D0-REPORT FOTOGRAFICO
- CDRMP-CAP-REL-H-D2 Relazione Acustica
- CDRMP-CAP-SIA-A-D4 StudiImpattoAmbientale
- CDRMP-CAP-SIA-B-D0 SintesiNonTecnica
- LETTERA DI TRASMISSIONE
- LETTERA FIRMATA+DOC
- Nulla osta idraulico
- 20221010 - BENESTARE ENEL ODR CAPOGRASSA I
- ACCETTAZIONE FIRMATA+DOC
- ALLEGATO A v0
- CAPOGRASSA I - Perimetro.kmz"
- CDR MP SRL - Atto di acquisto fascia frangivento Bono - Regione Lazio
- CDR MP SRL - Preliminare di acquisto di Via Capograssa del 13.10.2022
- CDRMP-CAP-LAY-A-D0 - Inquadramento Ortofoto con dettaglio frangivento

- CDRMP-CAP-LAY-B-D0 - Inquadramento Catastale con dettaglio frangivento
- CDRMP-CAP-LAY-L-D0-INTERVISIBILITA

Acquisite con prot. n. 0192865 del 21/02/2023:

- 20220624 - STMG AGGIORNATA - CAPOGRASSA 2
- 20220627 - STMG AGGIORNATA - CAPOGRASSA I
- CDR MP SRL - Visura CCIAA del 25.01.2023
- Comunicazione
- Notaio Fuccillo - Procura Speciale a Carlo Dalla Riva

Acquisite con prot. n. 0509951 del 11/05/2023:

- Nota

Acquisite con prot. n. 0859676 del 31/07/2023:

- 50 LETTERA DI TRASMISSIONE
- 50 ODR e AREA IMPIANTO kmz
- Attestazione Cavi Elicordati
- Atto sottomissione Annullamento marca da bollo
- CDR MP SRL - CDU del 11.10.2022 - Particelle nr 33-34-35-195
- CDR MP SRL - Visura CCIAA del 25.01.2023
- CDRMP-CAP-CIV-D-D1-Opere Mitigazione compressed
- CDRMP-CAP-LAY-L-D1-Fotoinserimento e intervisibilità
- CDRMP-CAP-ODR-A-D3-CATASTALE
- CDRMP-CAP-ODR-F-D3-RELAZIONE
- CDRMP-CAP-SIA-A-D6 StudioloImpattoAmbientale
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio -per linee TLC
- ID - CARLO DALLA RIVA

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Alessandro Zanini nato a Roma il 08/03/1979, iscritto/a all'albo degli ingegneri della provincia di Roma e il tecnico Giulio De Simone iscritto/a all'albo degli ingegneri della provincia di Roma hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Introduzione

Come evidenziato nel SIA *“il presente Studio di Impatto Ambientale (SIA), collegato ed in riferimento a tutti gli elaborati del presente progetto oltre gli allegati SIA - riguarda il progetto di un impianto fotovoltaico utility-scale, collocato a terra, della potenza nominale pari a 3,924 MWp con il generatore fotovoltaico posizionato su inseguitori monoassiali con asse N-S in configurazione monofilare. La realizzazione della centrale fotovoltaica e delle opere di connessione è prevista nel territorio del comune di Latina (LT) in via Capograssa, coordinate 41°25'51.34"N - 12°58'33.21"E. L'area è qualificata dal CDU, rilasciato in data 02/10/2020 con prot. 106654 e aggiornato in data 11/10/2022 con prot. 0180729/2022, dal responsabile del Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Latina come “H” Rurale. L'area dell'impianto dista dal centro del comune circa 7 chilometri in linea d'aria”.*

Come evidenziato nel SIA *“l'area nella disponibilità del proponente ammonta a circa 6,9ha. I moduli fotovoltaici, pari a 6.540 moduli da 600Wp, verranno opportunamente distribuiti in serie su stringhe in parallelo tra loro direttamente in ingresso a 22 sistemi di conversione, inverter, per la trasformazione della*

forma d'onda da continua ad alternata trifase, collegati tra di loro attraverso il parallelo delle cabine dotate anche di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione. Le cabine trasformazione convoglieranno in media tensione il flusso di potenza rinnovabile generata, verso una cabina di consegna al distributore, che sarà connessa in derivazione dalla CP esistente di San Michele. Quindi l'energia prodotta dall'impianto sarà vettorizzata verso la rete elettrica nazionale”.

I principali dati dell'impianto sono:

- Potenza nominale centrale fotovoltaica= 3,924 MWp
- 6.540 moduli fotovoltaici in silicio policristallino da 600 Wp.
- superficie totale sito 68.966 mq attualmente a destinazione agricola
- superficie captante fotovoltaica circa 1,85 Ha
- trackers monoassiali
- 8 cabine inverter/trasformatore (BT/MT)
- 1 cabina di consegna
- 1 cabina lato utente sottostazione di trasformazione MT/AT
- Le linee BT lunghezza totale 3.366 m
- Le linee MT, interne, lunghezza totale 583 m (distribuzione media tensione interna)
- Producibilità attesa al primo anno pari = 6.625 MWh/anno
- Producibilità attesa in 25 anni = di 165,6 GWh.

- Superficie recintata dall'impianto: 63.150 mq
- Modalità di connessione: in antenna su CP San Michele
- Campi: generatore fotovoltaico costituito da 22 sottocampi fotovoltaici
- Locali tecnici: 8 cabine inverter/trasformatore, una cabina di consegna utente e una cabina consegna distributore
- Inverter: 22 inverter di stringa distribuiti sul campo
- Orientamento moduli: strutture ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione N-S
- Inclinazione moduli: variabile
- Fattore riduzione ombre: <3% con backtracking
- Monitoraggio: control room
- Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, controllo periodico componenti elettrici ed elettronici, ecc.
- Accessi: verranno utilizzate le strade esistenti: a partire da Via Capograssa, si accede all'impianto.
- Tipologia celle: silicio cristallino
- Potenza moduli: 600 Wp
- Distanza tra le file: circa 4,8 m tra i moduli, e circa 7,00 m tra gli assi
- Altezza minima da terra: 0,4m - Altezza massima da terra: 2,15 m
- Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
- Durata dell'impianto: 50 anni
- Rendimento: PR (Performance Ratio) pari a circa l'83,1 %, PR totale comprendente tutte le perdite di sistema ai capi del gruppo di conversione
- Dati tecnici recinzione: tipologia: la recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta da 1,9 m, collegata a pali metallici alti 2 m, infissi direttamente nel suolo per una profondità di 1 m.
- Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m o in alternativa fascia di circa 10 cm sotto la rete da terra
- Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
- Allarme: rilevatori presenza collegati con le luci e videocamere sorveglianza



QUADRO PROGETTUALE

Localizzazione del progetto

Come evidenziato nel SIA “il sito oggetto di installazione dell’impianto è costituito da un terreno che sono ubicati in via Capograssa, loc. Borgo San Michele, nel comune di Latina. Il generatore fotovoltaico è costituito da un unico settore. L’area d’intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Latina al foglio di mappa 240, Particelle 33, 34, 35 e ha un’estensione totale di circa 6,9 ettari. L’area recintata dell’impianto è inferiore, in quanto non è stata occupata l’intera area disponibile, ed è equivalente a circa 6,3 ettari. La centrale fotovoltaica, denominata “CAPOGRASSA”, sarà connessa alla rete di Distribuzione secondo uno schema di allacciamento che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, da ubicarsi in corrispondenza del sito di installazione dell’impianto, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CP SAN MICHELE. L’area dell’impianto è posta nell’area vasta della pianura bonificata dell’Agro pontino.

Idoneità del terreno, vincoli e tutele

Come evidenziato nel SIA “il terreno per la realizzazione dell’impianto è stato scelto in ragione, non solo per la disponibilità del proprietario a metterlo a disposizione mediante atto di impegno, ma anche tenendo in dovuto conto delle indicazioni formulate dagli enti preposti in termini di siti idonei alla realizzazione degli impianti fotovoltaici in quanto non sottoposto a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico e ad usi civici e non compreso fra le aree del sistema ecologico funzionale territoriale, fra le aree agricole interessate a vigneti DOC e ad elevata capacità d’uso. Inoltre risulta compatibile con le disposizioni recate delle NTA del PTPR vigente, approvato, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della L.R. sul paesaggio n. 24/98, con D.G.R. n.5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul BURL n.56 del 10/06/2021 supplemento n.2. L’area, come in premessa, è qualificata dal CDU, rilasciato in data 02/10/2020 con prot. 106654, dal responsabile del Servizio Politiche di Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Latina come “H” Rurale.

Poiché il CDU non ne fa espressa menzione, diversamente, nel medesimo CDU, avrebbero dovuto essere riportati, il terreno è da intendersi libero da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell’ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e, in particolare, da usi civici né ricade in aree agricole cartografate destinate a vigneti DOC ed in territori ad elevata capacità d’uso. Inoltre, sull’area di ubicazione dell’impianto non risulta che sia stato rilasciato o sia in corso di rilascio alcun titolo minerario esclusivo per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come è stato possibile verificare dalla planimetria allegata (aggiornata al 31 luglio 2020).

Il terreno di ubicazione dell’impianto non interferisce con i titoli minerari esclusivi per ricerca coltivazione e stoccaggio idrocarburi come risulta dall’apposita carta sopraindicata del Mise del 31.03.2021 e di ciò si produce specifica dichiarazione. Inoltre, non interferisce con ostacoli e pericoli per la navigazione aerea come definiti dal regolamento ENAC essendo l’Aeroporto Militare di Latina Enrico Comani posto a nord di Latina a più di 10 km e quindi più di 6 chilometri dall’area dell’impianto e di ciò si allega apposita dichiarazione. Per quanto si è potuto accertare la stessa area di ubicazione del generatore fotovoltaico non risulta gravata da servitù militari.

Tali terreni erano ritenuti i più idonei ad ospitare tali impianti anche per i seguenti fattori:

- libera da vincoli ambientali;
- poco interessante per lo sviluppo agricolo, attualmente infatti il sito non è sfruttato in maniera intensiva per attività agricola;

Il sito, insieme dei terreni scelti per l’ubicazione del presente impianto, oltre a soddisfare i requisiti di idoneità stabiliti nel paragrafo 17. del DM 10.09.20109, risponde anche ai suddetti criteri preferenziali di idoneità. L’analisi del quadro normativo, di pianificazione e programmazione relativa all’intervento in progetto ha fornito esito positivo.

Non sono state infatti rilevate incompatibilità con gli strumenti della pianificazione regionale, provinciale e

comunale.

L'area risulta, inoltre, lontana da perimetrazioni di aree parco e di siti di importanza comunitaria (SIC e ZPS), nonché non interessata da beni archeologici”.

Layout impianto

Come evidenziato nel SIA “la centrale fotosolare per la produzione di energia elettrica sarà orientata su file allineate all’asse nord-sud in grado di ruotare lungo detto asse inseguendo il sole così da massimizzare la produzione di energia elettrica.

La tecnologia scelta per i moduli è di tipo monocristallino, con potenza di picco pari a 600 Wp; il generatore fotovoltaico sarà costituito da un totale di 6.540 moduli (P=3,924 MWp) distribuiti elettricamente su stringhe connesse a inverter installati in campo da 175Wp, questi ultimi verranno collegati in parallelo in apposite cabine di campo che saranno collegate a cabine di trasformazione di potenza circa 1 MW ciascuna.

In alternativa si potranno prevedere, in sede esecutiva, moduli fotovoltaici e configurazioni elettriche diverse, sempre nel rispetto del progetto approvato.

Gli apparati di conversione saranno posizionati in campo e parallelati nelle cabine dove sono installati i trasformatori per l’elevazione della tensione a 20kV. All’interno delle stesse sono installati i quadri elettrici di bassa tensione e di media tensione. Le cabine sono distribuite all’interno dell’impianto secondo una logica di posizionamento baricentrale. Le stesse sono connesse tra di loro in “entra-esci” fino alla cabina di consegna per il collegamento alla rete dell’ente distributore.

Il generatore fotovoltaico verrà ancorato su inseguitori costituiti da telai metallici di tipo commerciale fissati al terreno tramite trivella. I sostegni saranno costituiti da supporti appositi fissati con delle viti e costituiti da profili metallici a sostegno di traverse che garantiscono il fissaggio dei moduli. I singoli sostegni possono essere regolati in altezza, il che permette un adattamento molto semplice alle più piccole irregolarità del terreno. Non sarà modificata la morfologia del terreno né sarà alterato il normale decorso delle acque meteoriche.

La realizzazione del seguente impianto fotovoltaico non prevede l’esecuzione di sbancamenti, di riporti e di eventuali interventi e/o opere previste per la sistemazione complessiva dell’area interessata dall’impianto stesso”.

Come evidenziato nel SIA “le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico si possono riassumere nel seguente elenco:

- Sistemazione accessi esistenti;
- Installazione elementi di ancoraggio;
- Fissaggio carpenterie metalliche di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- Realizzazione di tracciati impiantistici a servizio dell’impianto fotovoltaico;
- Realizzazione di recinzione perimetrale del lotto (se necessario);
- Realizzazione della nuova cabina elettrica prefabbricata, di consegna, contenente:
 - Locale di consegna contenente le apparecchiature MT dell’Ente distributore di consegna dell’energia elettrica;
 - Locale di misura in cui sono contenuti i gruppi di misura dell’energia immessa/prelevata;
 - Locale cliente contenente le apparecchiature BT e MT di utente, in particolare il Dispositivo Generale (DG), comandato dalla Protezione Generale (PG) e il Dispositivo di Interfaccia (DI), comandato dalla Protezione d’Interfaccia (SPI);
- Realizzazione delle nuove cabine elettriche prefabbricate, di trasformazione e parallelo inverter, contenente:
 - Locale quadri parallelo inverter e apparecchiature di bassa tensione;
 - Locale trasformatore in cui è collocato il trasformatore MT/BT;
 - Locale MT con la quadristica per il collegamento in “entra-esci”.
- Posa e collegamento di moduli, inverter, monitoraggio, videosorveglianza;

- Posa di cavi di collegamento fra i moduli fotovoltaici agli inverter;
- Realizzazione impianto elettrico con posa di quadri elettrici all'interno dei nuovi vani tecnici;
- Realizzazione di impianto di terra;
- Allacciamento alla rete elettrica nazionale;
- Rimozione del cantiere”.

Opere di Connessione

Come evidenziato nel SIA “la centrale fotovoltaica, denominata “CAPOGRASSA”, sarà connessa alla rete di Distribuzione secondo uno schema di allacciamento che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, da ubicarsi in corrispondenza del sito di installazione dell'impianto, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CP SAN MICHELE”.

Come evidenziato nel SIA “dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza in prossimità del confine del sito in oggetto, avrà origine l'elettrodotto interrato di collegamento tra l'impianto e il punto indicato nella planimetria allegata al preventivo di connessione individuato come CP San Michele. Il tracciato quindi prevedrà un percorso coerente con quello proposto nella soluzione tecnica.

Tale cavidotto comprenderà un primo tratto di circa 15 m, partendo dalla nuova cabina di consegna MT REMO 728210, che collega in entra-esce la cabina di consegna in oggetto alla cabina di consegna MT DE SIMONE 709404, dalla quale partirà un altro tratto di cavidotto interrato (terreno) di circa 10 m. Entrambi i tratti saranno realizzati con cavo interrato Al del tipo ARG7HIR di sezione pari a 185 mmq. Successivamente è previsto un altro tratto di cavidotto realizzato tramite cavo interrato (asfalto) Al del tipo ARG7HIR di sezione pari a 185 mmq che si estende per una lunghezza di circa 1.395 m lungo la strada provinciale 54 (strada Capograssa), di circa 565 m lungo la SS/SR via dei Monti Lepini e di circa 480 m lungo strada Maone fino alla CP AT/MT SAN MICHELE sita nel comune di Latina. Sono inoltre previsti un ulteriore tratto in cavo interrato (asfalto) di circa 115 m da realizzare sullo stesso scavo del tratto di cavidotto su asfalto che si estende lungo la Strada provinciale 54 (Strada Capograssa) e uno in cavo interrato (terreno) di circa 20 m, entrambi realizzati con cavo interrato Al del tipo ARG7HIR di sezione pari a 185 mmq. Questi ultimi tratti di cavidotto collegano le cabine di consegna alla cabina esistente CELMI 246700.

Il cavidotto MT oggetto del presente studio avrà origine in corrispondenza della particella 35, foglio 240, della mappa catastale terreni afferente al Comune di Latina. Il percorso prosegue in direzione Nord-Ovest, come descritto nei capoversi precedenti, passando per il foglio 214 e poi terminare in direzione Nord-Est nel foglio 215 della mappa catastale terreni afferente al Comune di Latina. La definizione del tracciato e la scelta inerente alla posizione dei singoli sostegni è eseguita comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 1112/1933, n° 1775 ed in particolare”.

Viabilità e accesso all'impianto

Come evidenziato nel SIA “l'accessibilità e l'utilizzo dell'area di ubicazione dell'impianto riguarda i mezzi trasporto che dovranno consegnare i componenti d'impianto (moduli, quadri, cabine elettriche e strutture di sostegno), i mezzi speciali per la preparazione dell'area di lavoro e il fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli stessi. L'area dell'impianto è facilmente raggiungibile tramite la viabilità esistente dalla strada provincia Via di Capograssa, il fondo infatti ha accesso alla suddetta strada. Via di Capograssa, attraverso le strade Via Migliara 45, Via dei Monti Lepini e Via della Segheria è collegata alle SS148 e SS7. L'accesso all'area dell'impianto avverrà direttamente attraverso il cancello d'ingresso dell'area dell'impianto”.

Accesso all'area d'intervento e movimentazione mezzi di cantiere

Come evidenziato nel SIA “l'accessibilità e l'utilizzo delle aree riguardano i mezzi trasporto che dovranno consegnare i componenti d'impianto (moduli, quadri, cabine elettriche e strutture di sostegno), i mezzi speciali per la preparazione dell'area di lavoro e il fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli stessi. In

fase di esercizio, saranno utilizzate per le normali attività di manutenzione ordinaria, verifiche e controlli, e di manutenzione straordinaria, come ad esempio la pulizia dei moduli. Quanto all'accesso all'impianto, esso è garantito tramite una pista da strada comunale che ha adeguate caratteristiche tecniche per le esigenze di cantiere e di esercizio dell'impianto. L'accesso all'area dell'impianto avverrà direttamente dal cancello d'ingresso della proprietà".

Come evidenziato nel SIA "al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. È prevista l'esecuzione di un cancello e di una recinzione metallica zincata per una lunghezza complessiva di 750 metri circa le cui caratteristiche dimensionali sono riportate negli allegati progettuali e descritti di seguito. La recinzione è prevista a maglia rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore e con altezza di 2 m e di colore verde. Alla base viene lasciato uno spazio di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna. sarà posta in opera su paletti in ferro zincato IPE ad ali parallele di altezza di 2.5 m, posti a distanza non superiore a 3 m oltre ad un contraffortito ogni 25 m circa e sarà corredata di legatura con filo di ferro alle asole dei paletti, e ancorati a piccoli plinti di calcestruzzo. I pali da mettere in opera sono circa 1.200 pali, distanziati tra di loro di 1,75 metri, ed incardinati sul terreno mediante basamenti di calcestruzzo gettato in opera".

Cabina elettrica

Come evidenziato nel SIA "sono previsti 10 locali tecnici da utilizzare per il posizionamento dei quadri di bassa tensione, di quelli di media tensione e l'alloggio degli apparati di trasformazione dei livelli di tensione della centrale solare fotovoltaica a media tensione. Viene posizionata la cabina di consegna, costituita da un manufatto per l'utente e uno per le misure e il distributore, necessaria per la connessione alla rete di e-Distribuzione. In totale sono previste 10 cabine, 4 adibite a parallelo inverter, 4 a trasformazione, 1 cabina utente per la raccolta e parallelo e 1 per il distributore per la consegna. Tutte le cabine saranno prefabbricate e realizzate mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante, completa di porta di accesso e griglie di aerazione".

Illuminazione e videosorveglianza

Come evidenziato nel SIA "l'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da 2 sistemi:

- Illuminazione perimetrale
- Illuminazione esterno cabine".

Scavi, Sbancamenti e Riporti e Caratterizzazione Terre di Scavo

Come evidenziato nel SIA "come sottolineato in precedenza, in ragione della morfologia pianeggiante del terreno, non si rendono necessari sbancamenti e riporti di terreno. Tuttavia, per la posa in opera dei cavidotti e delle cabine elettriche si rendono necessari degli scavi del terreno alla profondità di circa 1,20m per i cavidotti e di 0,5-0,8 m per le sottofondazioni delle cabine. Le aree interessate da piazzole e dalla viabilità d'impianto saranno scoticate per circa 0,50 m per la rimozione del terreno vegetale, dopodiché verrà posato uno strato di materiale stabilizzato debitamente compattato per rendere i piani carrabili al transito dei mezzi pesanti per il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Le cabine prefabbricate verranno posate su vasche in cls prefabbricato poggiate direttamente sullo strato superficiale di terreno naturale (L) previa rimozione dello strato vegetale con scavo di splateamento della profondità 0,50 m e posa di uno strato di materiale stabilizzato debitamente compattato per rendere i piani livellati e drenanti rispetto alle acque meteoriche e realizzazione di una platea di magrone. I cavidotti saranno rinterrati con lo stesso materiale proveniente dagli scavi ed eventuali eccedenze saranno distribuite sul terreno riempiendo gli avvallamenti presenti al fine di uniformare il piano di campagna. Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto si stima un volume di scavo complessivo non superiore a 5.073 mc. L'eventuale materiale in eccesso sarà

utilizzato per il rifianco delle cabine stesse o sul terreno medesimo. Le superfici rinfiancate saranno sistemate a verde con essenze autoctone”.

QUADRO AMBIENTALE

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Atmosfera e Clima

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere relativa alla costruzione dell’impianto è possibile identificare emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti, derivanti dall’utilizzo di mezzi di trasporto per l’approvvigionamento dei componenti di impianto, e dall’utilizzo delle macchine operatrici in cantiere. È possibile stimare che una media di 20 mezzi di trasporto opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto. In ragione dei dati e della metodologia utilizzati per stimare i quantitativi di emissioni emesse nella fase di cantiere.

Ipotizzando uno scenario conservativo (Euro_0), ed ipotizzando un quantitativo di emissione delle macchine operatrici di cantiere equivalente a quello dei mezzi di trasporto (ancora scenario conservativo), si ottengono i valori di emissione durante la fase di cantiere [PM_{2,5}; PM₁₀; Nox; COV; CO; CO₂]. Ad esempio osservando le emissioni di CO₂, si può osservare un’emissione totale stimabile nell’intorno di 14 ton, pari appena allo 0,97% del quantitativo di CO₂ sequestrata annualmente nell’esercizio impiantistico fotovoltaico di produzione energetica rinnovabili in sostituzione dello stesso quantitativo di energia prodotta da fonti convenzionali”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto concerne le polveri prodotte durante le operazioni di scavo, di trivellazione per l’ancoraggio delle strutture al suolo, di infissione pali per sistema illuminamento e videosorveglianza, battitura strade e movimentazione mezzi di trasporto e spostamento macchine operatrici all’interno della zona di cantiere, l’impatto reversibile, di modesta entità, circoscritto all’area di cantiere e di durata pari alla durata del cantiere, potrà essere mitigato per mezzo di opportuni accorgimenti tecnici da prevedere in fase di programmazione apertura cantiere”.

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di esercizio dell’impianto fotovoltaico, esso non emetterà in atmosfera gas clima-alteranti nell’esercizio di produzione elettrica, anzi provvederà al sequestro virtuale delle stesse ragionando a parità di energia prodotta da un sistema alimentato a fonti convenzionali. Le uniche emissioni, nella fase di esercizio della centrale, riguardano quelle dei mezzi occupati in sito per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria”.

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Ambiente Idrico

Come evidenziato nel SIA “il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico sito nell’area del bacino idrografico Rio Martino, e non intercetta corsi d’acqua o relative fasce di rispetto”.

Gli impatti attesi in fase di cantiere sono legati al consumo di acqua nelle fasi lavorative. In fase di esercizio sono attesi impatti legati al dilavamento delle acque meteoriche sull’area di progetto

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA “gli effetti della realizzazione dell’impianto fotovoltaico sulla componente ambientale in esame saranno circoscritti alle aree di progetto, comprendenti anche le superfici di cantiere. Non si prevede alcuna ricaduta sugli ambienti e sulle formazioni vegetali circostanti”.

Gli impatti attesi in fase di cantiere sono legati all’emissione di polveri, ai movimenti di terra e alla

possibilità che si verifichino incidenti.
In fase di esercizio non sono attesi impatti negativi.

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Suolo e Sottosuolo

Gli impatti attesi in fase di cantiere sono legati ai movimenti di terra e allo stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta.

In fase di esercizio non sono attesi impatti negativi.

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Campi Elettromagnetici

Gli impatti attesi in fase di cantiere e di esercizio sono da considerarsi nulli o trascurabili.

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Rumore e Vibrazioni

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di costruzione, l’alterazione del campo sonoro esistente è dovuta ai mezzi impiegati per la realizzazione dell’impianto. Si è in presenza di un cantiere temporaneo con le attività lavorative che si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne. Per la costruzione dell’impianto fotovoltaico, vista la relativa vicinanza dei ricettori al cantiere, si ritiene opportuno non utilizzare macchine trivella per l’infissione dei pali, più rumorose, e utilizzare invece delle macchine escavatrici di tipo ordinario, munite di trivella perforatrice, al fine di realizzare il foro nel quale alloggiare i pali di sostegno. Dopo la realizzazione del foro nel terreno, il palo viene inserito manualmente. In questo modo il rumore generato dalle attività di cantiere sarà del tutto comparabile a quello normalmente generato dalle trattrici agricole per le attività di coltivazione, con il vantaggio che le attività agricole si ripetono ogni anno, mentre le attività di realizzazione dell’impianto fotovoltaico una sola volta. In sostanza si può affermare che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico comporta un notevole vantaggio in termini di emissioni acustiche per i ricettori, rispetto allo status quo in cui invece il fondo viene coltivato annualmente con l’impiego di trattrici agricole”.

Come evidenziato nel SIA “al fine di eseguire un’analisi previsionale è necessario determinare il rumore emesso dai macchinari sopra descritti e, tal fine, si è fatto riferimento alle schede attrezzature messe a disposizione dal Centro per la Formazione e Sicurezza di Avellino (Scuola Edile e CPT), l’INAIL e l’ASL di Avellino, che nel maggio 2013 hanno sottoscritto un protocollo d’intesa per avviare una campagna di misurazione del rumore nei cantieri edili. Tra le schede messe a disposizione sono state selezionate quelle delle attrezzature più simili a quelle impiegate”.

Come evidenziato nel SIA “le verifiche sono state pertanto eseguite con riferimento all’escavatore, che ha emissioni acustiche superiori al sollevatore (rispettivamente 98,0 e 96,8 dB)”.

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che “si osserva che le verifiche sono tutte rispettate”.

Come evidenziato nel SIA “in merito alle vibrazioni dovute ai macchinari utilizzati e ai mezzi di trasporto; si possono ritenere confinate alla zona interessata dai lavori e peraltro di limitata intensità”.

Inquinamento luminoso

Come evidenziato nel SIA “non esistono altre sorgenti luminose notturne di significativo interesse, a parte le lampade LED montate sulle cabine presenti all’interno dell’impianto, anch’esse programmabili in posizione off nell’esercizio nominale della centrale fotovoltaica. Di conseguenza il fenomeno dell’inquinamento

luminoso è da considerarsi nullo”.

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Paesaggio

Gli impatti attesi in fase di cantiere sono legati all’occupazione di spazi per materiali e attrezzature, dal movimento macchine e dallo scavo e riempimento.

In fase di esercizio si rileva una bassa interazione tra le opere e il paesaggio

Salute Umana

Come evidenziato nel SIA *“non si registreranno impatti significativi sulla salute umana anche”.*

Rischio incidenti

Come evidenziato nel SIA *“nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica saranno poste in essere le misure contenute all’interno del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal CSE – Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, e del POS – Piano Operativo di Sicurezza – atte a garantire adeguati livelli di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente”.*

Rischio elettrico/incendio

Come evidenziato nel SIA *“l’impianto verrà realizzato esclusivamente con componentistica a marchio CE e le protezioni previste garantiranno la protezione dell’uomo dai contatti diretti e indiretti, volontari ed accidentali, nonché provvederanno alla protezione dell’impianto stesso. Dal punto di vista progettuale saranno poste in essere le opportune misure per la protezione dal cortocircuito e dalle sovratensioni indotte dalle scariche atmosferiche, in modo da ridurre al minimo il rischio di incendi. Dal punto di vista della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica le attività saranno eseguite con regolarità e con particolare attenzione in modo da ridurre al minimo l’insorgere di guasti elettro-meccanici sulla centrale fotovoltaica, minimizzando dunque il rischio incendio per gli operatori sul posto nel contesto delle attività di manutenzione, e per i ricettori sensibili limitrofi all’area di impianto. Riguardo al rischio incendio si tiene a precisare che per un sistema fotovoltaico di potenza come il caso in oggetto, in riferimento al quadro normativo vigente, l’esercizio impiantistico non risulta essere un’attività soggetta a rilascio del CPI – Certificato Prevenzione Incendi”.*

Rischio fulminazione

Come evidenziato nel SIA *“sia sul lato in corrente continua che sul lato in corrente alternata, l’impianto fotovoltaico sarà dotato di sistemi di protezione attiva (SPD - Surge Protection Device) installati all’interno di ogni specifico inverter costituente il gruppo di conversione - che provvedono alla protezione da sovratensioni sia di origine esterna che di origine interna. L’impianto di terra completerà il sistema di protezione dalle sovratensioni, e sarà costituito dall’insieme dei dispersori, dei conduttori di terra, dei collettori (o nodi) di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali destinati a realizzare la messa a terra di protezione e/o di funzionamento”.*

Impatti significativi e relative misure di mitigazione e compensazione sulla componente Rifiuti

Come evidenziato nel SIA *“in fase di costruzione tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel pieno rispetto delle normative vigenti, privilegiando ove possibile il recupero degli stessi. I rifiuti saranno dovuti essenzialmente a imballaggi e scarti di lavorazione, e saranno avviato ad impianti di smaltimento e/o recupero. In fase di avviamento del cantiere saranno prodotti gli specifici codici CER associati a ciascun rifiuto, che sono rappresentati da sequenze numeriche che identificano un rifiuto in base al processo produttivo da cui è originato. Riguardo alle terre e rocce escavate durante le fasi di costruzione, esse saranno*

riutilizzate a completamento della preparazione del sito all'installazione della centrale fotovoltaica, nel rispetto ed in accordo con quanto disposto D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale”.

Come evidenziato nel SIA “in fase di esercizio gli unici rifiuti che saranno prodotti ordinariamente durante la fase d’esercizio dell’impianto fotovoltaico sono costituiti dagli sfalci provenienti dal taglio con mezzi meccanici delle erbe infestanti nate spontaneamente sul terreno che saranno gestiti in conformità alle disposizioni applicabili in deroga, ai sensi della lettera f), comma 1, articolo 185 del D.Lgs n. 152/2006, alla disciplina dei rifiuti”.

Interferenze con la navigazione aerea, con impianti e condutture di energia elettrica, con aree gravate da titoli minerari e da servitù militari

Come evidenziato nel SIA “quanto alle interferenze dell’impianto con la navigazione aerea, non ve ne sono, come da asseverazione allegata. L’aeroporto più vicino è quello militare a più di 10 km a nord di Latina Enrico Comani e data la distanza di gran superiore ai 6km, non necessita di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta da parte dell’ENAV-ENAC. Quanto a quelle disciplinate dall’articolo 95 del D.Lgs n. 259/2003 “Codice delle comunicazioni elettroniche”, trattandosi di cavidotti interrati, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, non è richiesto il rilascio di alcun nullaosta da parte del Mise, essendo sufficiente nell’esecuzione delle opere rispettare le norme di buona tecnica (norme CEI). Quanto ai titoli minerari, dalla carta aggiornata dal Mise per la Regione Lazio, non ne è stato rilasciato alcuno nell’area oggetto di interesse, in quanto non riportato dal Mise stesso, così come non risulta gravata, da quanto si è potuto accertare, da servitù militari”.

Impatto sul paesaggio

Come evidenziato nel SIA “l’impatto visivo dell’impianto, grazie allo stato dei luoghi, alla conformazione territoriale pianeggiante nel cui contesto si inserisce il progetto, alla copiosa vegetazione presente che si interpone, nonché l’effetto delle mitigazioni di progetto volte a ridurre l’impatto visivo sulle abitazioni circostanti, risulta pressoché nullo”.

Valutazione dell’effetto cumulo

Come evidenziato nel SIA “nel raggio di 1 km si trovano due impianti di natura industriale di potenza pari a circa 2,6MWp il primo (a nord-ovest del sito in oggetto) e inferiore a 1MWp il secondo (a nord-est), già realizzati. Gli altri impianti, nei dintorni sono impianti di piccola taglia, prevalentemente su abitazioni. Tra i due impianti e quello di progetto, anche se si trovano nel raggio di 1km, hanno un dislivello di pochi metri. Gli impianti risultano così non intersvisibili tra di loro. Pertanto l’effetto cumulo è insussistente”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l’impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell’impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell’opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n 1015903 del 18/09/2023, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-155-2021>

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021 2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0183125 del 17/02/2023, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo

PRESO ATTO del parere positivo con condizioni del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest prot. n. 2944 del 21/02/2022, acquisita con prot. n. 0171755 del 21/02/2022

PRESO ATTO del parere Archeologico del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina prot. n. 2170-P del 23/02/2022, acquisita con prot. n. 0184042 del 23/02/2022

PRESO ATTO dell'avviso favorevole con prescrizioni Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. n. 6702 del 12/06/2023, acquisito con prot. n. 0641664 del 13/06/2023

PRESO ATTO della relazione tecnica di ARPALAZIO prot. n. 55057 del 07/08/2023, acquisita con prot. n. 0888570 del 07/08/2023

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link

<https://regionelazio.box.com/v/VIA-155-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **3,924 MW_p** circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **6,3 ha**, saranno installati moduli da 600 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 1,8 ha circa, le cabine occupano 200 mq.

L'area non è interessata da vincoli di nessuna natura.

Il percorso modificato del cavidotto in MT, interrato su strada 2,4 km, collega l'impianto in antenna alla cabina primaria e-distribuzione "San Michele". Le opere di rete saranno realizzate da e-distribuzione. Le opere TERNA indicate nella TICA non sono ricomprese nelle opere per le quali è stato richiesto il PAUR.

Il progetto non prevede un piano agrosolare.

La producibilità annua presunta è 6625 MWh. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0859676 del 31/07/2023.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e al monitoraggio;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree



- adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Dovranno essere attuate tutte le disposizioni a norma di legge onde assicurare l'abbattimento dell'emissione di eventuali radiazioni non ionizzanti.
 7. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
 8. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
 9. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
 10. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
 11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
 12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nella relazione tecnica di ARPALAZIO prot. n. 55057 del 07/08/2023, acquisita con prot. n. 0888570 del 07/08/2023.
 13. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.